

Rassegna degli articoli ed interviste correlati alla Giornata per la Pace del 28 Maggio a Livorno

Lettera dei bambini del Circolo Benci letta durante il corteo

Cari signori che avete nella mano la vita del vostro popolo, che potete dare gioia oppure una sofferenza senza fine. Noi vi preghiamo di ascoltarci.

Vi scriviamo a nome di tutte le persone che sono sotto le bombe e soffrono tanto per la guerra, per tutte le persone che non sanno come fare a far tornare la pace. Noi abbiamo la stessa età di quelle bambine e di quei bambini che vediamo morire nei luoghi di guerra. Vi supplichiamo di procurare la pace. Non solo in un Paese ma in tutto il mondo.

La guerra è orrenda. Milioni di morti, città distrutte. Le persone in guerra piangono, gridano, soffrono. Perdono i loro familiari e tutto quello che hanno. Diventano poveri per molti, molti anni. Ci sono troppi bambini che pagano le guerre con le loro vite, ci sono troppe lacrime! A noi la guerra fa paura. Tra tutte le parole con la lettera G, "Guerra" è la parola più brutta. Le guerre dovete farle finire! Non le dovete accettare.

Nel mondo ci sono sempre state, molte ce ne sono ancora. A scuola abbiamo imparato che siamo "homo sapiens sapiens", ma chi sceglie la guerra non lo dimostra. Quale "sapiens" dice "sì" alla guerra? Pensate se vi succede a voi, se muoiono i vostri figli, pensate. Aiutate almeno la gente a scappare. Fate in modo che chi fugge dalla guerra possa venire qua e si possa salvare. Pensiamo che è una bugia quando si dice "non c'è più posto"; nella nostra scuola c'è sempre stato posto per tutti!

Vorremmo che le guerre non ci fossero più, che nessuno sia ridotto in schiavitù, che i bambini non siano più sfruttati. Vogliamo che tutte le cose che fanno male alla gente non ci siano più: le bombe, le armi, le mine che uccidono con l'inganno. Vorremmo che ci fosse solo la pace. Noi vorremmo che tutti i bambini del mondo fossero felici. Mandate al diavolo i soldi e la benzina!

Siamo piccoli ma fateci vivere! Non è giusto che scateniate la guerra, vi chiediamo di fermarvi. Sedetevi a un tavolo e stipulate un Contratto di Pace Universale: prendete le decisioni giuste e smettete di accettare il male. Basta guerra. Vi chiediamo di scegliere ora la Pace.

Ringraziamo tutti quelli che sono contro la guerra. Le persone che hanno lottato e lottano per i nostri diritti. Quelle che con un gesto hanno salvato una vita. Sono eroi che tengono sempre vivo il desiderio di pace e di giustizia.

Se certe volte siete confusi nelle scelte che dovete fare per costruire un mondo migliore, avete loro come esempi da seguire.

Noi bambini diciamo "molto bravi!" a chi porta la pace e fa tanto per la pace nel mondo. A loro diciamo: per favore, non arrendetevi! Lo sappiamo che fate tanta fatica e certe volte siete disperati e stanchi. La guerra si decide in un minuto. La pace ci vogliono almeno venti anni di fatica a farla tornare. Ma per favore: non arrendetevi! Possiamo farcela, la Pace salva tutti e ci fa stare felici. Coraggio. Non arrendetevi!

Oggi noi bambini di Livorno chiediamo che la Pace sia dichiarata patrimonio dell'Umanità.

Speriamo che ascoltiate le nostre parole, che condividiate i nostri pensieri e che al più presto facciate qualcosa di bello per tutti i popoli. Viva la pace, il più grande patrimonio dell'umanità!

Link correlati ad articoli ed interviste

<http://www.lasettimanalivorno.it/la-giornata-cittadina-per-la-pace-ricordando-il-28-maggio-del-1943/>

www.santegidio.org/pageID/30284/langID/it/itemID/25812/A-Livorno-la-Giornata-cittadina-per-la-pace.html

www.telegranducato.it/2018/05/27/giornata-cittadina-per-la-pace/

<http://www.lasettimanalivorno.it/lunedì-28-maggio-la-giornata-cittadina-per-la-pace-le-interviste-e-il-video-dei-bambini/>